

Biblioteca d'arte e fondi librari personali. Nuovi spazi per nuove raccolte

<i>Biblioteca d'arte e fondi librari personali. Nuovi spazi per nuove raccolte</i>	1
Il contesto	1
Obiettivi generali	4
Obiettivi specifici	5
Attività affidate alla/al giovane.....	6
Candidati ideali e modalità di selezione	7
Risorse umane interne.....	7
La figura dell'Olp.....	8
Formazione	9
Risorse tecniche in dotazione	<u>111</u>
Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente.....	<u>111</u>
Piano orario	<u>122</u>

Il contesto

Fondata nel 1987, la biblioteca del Mart conta oggi 86.000 documenti catalogati (tra cui 83.000 volumi, oltre 2.000 periodici e ancora tesi di laurea, cd-rom, dischi vinili) e rappresenta la raccolta libraria specializzata nell'arte contemporanea più ricca del territorio provinciale. Svolge il doppio ruolo di strumento interno all'organizzazione museale – è infatti molto forte la relazione fra biblioteca, archivi e collezioni – e di servizio rivolto a un'utenza esterna costituita per la gran parte da studenti universitari, ricercatori, curatori di mostre e studiosi d'arte, ma anche da studenti liceali e da visitatori che, concluso il percorso nelle sale espositive, colgono l'occasione per documentarsi sugli artisti e sulle opere presenti nelle mostre temporanee e nella collezione permanente del museo.

La sezione corrente, con oltre 40.000 volumi a scaffale aperto, documenta l'arte contemporanea con ampie sezioni aggiornate di saggistica, monografie e oltre 12.000 cataloghi di mostre.

La sezione retrospettiva conserva 85 raccolte librarie personali appartenute ad architetti, artisti, collezionisti, critici d'arte protagonisti della cultura del Novecento: le avanguardie storiche, il futurismo, soprattutto, con una ricca raccolta di editoria futurista originale, le ricerche verbo visuali, libri e riviste d'artista, l'architettura italiana dagli anni '20 agli anni '40. Si tratta in molti casi di "biblioteche d'autore" diverse per contenuti e per consistenza, ma con caratteristiche comuni che le rendono uniche: è evidente il loro legame con i materiali d'archivio, contestualizzano il periodo storico e culturale in cui il loro creatore ha vissuto, ne tracciano la formazione, ne svelano i gusti e gli interessi e talvolta aneddoti biografici. Molti volumi hanno ex libris, pagine dense di appunti, segni di attenzione, inserti manoscritti o ritagli stampa; la rete di relazioni personali intessuta dal loro proprietario con autori e intellettuali è in molti casi testimoniata dalla presenza di dediche autografe su frontespizi o pagine preliminari.

Mentre la parte corrente della biblioteca viene costantemente aggiornata attraverso l'acquisto di novità editoriali e un programma di scambio con altre istituzioni, alla sezione retrospettiva si aggiungono nuove raccolte grazie a importanti donazioni che ampliano le prospettive di ricerca: è il caso della donazione di Maurizio Spatola per le ricerche verbo visuali e di Piermarco Ciani con documentazione che arriva agli anni Ottanta e Novanta.

Tra i compiti del bibliotecario rientrano la tutela, il riordino, la descrizione e la catalogazione, la creazione e l'uso corretto di strumenti di ricerca perché i materiali possano essere trovati, consultati e studiati dagli utenti. Lo staff della Biblioteca e dell'Archivio del '900 è impegnato dunque nel seguire questa strada: esamina i documenti che vanno condizionati, riordinati e descritti; offre assistenza in sala e servizi di riproduzione; accoglie singoli ricercatori e stagisti, tiene laboratori e visite guidate per gruppi; si occupa dell'utenza a distanza curando l'accessibilità alle informazioni online e promuove la conoscenza dei materiali anche attraverso i canali social; presta la documentazione ad altre istituzioni per eventi temporanei, promuove esposizioni, conferenze, seminari, o vi collabora; partecipa alla realizzazione delle esposizioni interne del Mart fornendo documenti ed edizioni storiche che costituiscono la sezione bibliografica e documentaria delle mostre.

Con la Digital Library, pubblicata su Internet Archive nel dicembre 2021, si è voluto mettere a disposizione di un pubblico internazionale, e senza distinzioni di sorta, rare opere a stampa e documenti appartenenti all'Archivio del '900, legati principalmente all'avanguardia Futurista, ma non solo. La maggior parte delle edizioni caricate sono in pubblico dominio e sono scaricabili secondo una decina di formati, dal pdf al formato testo, fino alle singole pagine in formato JP2. Le opere non in pubblico dominio, caricate sulla piattaforma su autorizzazione degli stessi autori o dei loro eredi, non sono invece scaricabili, ma sono comunque integralmente consultabili secondo diverse modalità, dal formato libro - dunque sfogliabili pagina dopo pagina - al formato audio. Tutte le opere a stampa e i documenti caricati sono corredati da specifiche schede descrittive e arricchite da metadati: questi comprendono anche una serie di tag (sia in italiano che in inglese) che permettono di ampliare le possibilità di ricerca; sono state inoltre indicate tutte le eventuali note di possesso (ex libris, dediche, firme d'appartenenza, annotazioni, eccetera), anch'esse ricercabili tramite il motore di ricerca interno alla piattaforma. La pagina è in continuo sviluppo: oltre alle opere afferenti alle avanguardie storiche, il progetto prevede di rendere fruibile ai ricercatori, tramite apposite liberatorie da parte degli autori o dei loro eredi, anche documentazione del secondo Novecento, nonché contemporanea. Sono state anche sviluppate delle sinergie con Wikipedia, altra fondamentale realtà che ha l'obiettivo di offrire un accesso libero, gratuito e universale alla conoscenza, si è iniziato a segnalare in alcune voci di autori presenti nell'enciclopedia (ad esempio F.T. Marinetti e G.P. Lucini), in corrispondenza di preesistenti elenchi di opere, il link diretto alla relativa edizione online. Inoltre, nell'ottica dell'interoperabilità tra diversi sistemi, sono stati creati link dalle schede delle edizioni nel Catalogo Bibliografico Trentino al full text in IA e viceversa, da IA al Catalogo Bibliografico Trentino.

La biblioteca del Mart e l'Archivio del '900 sono promotori, da alcuni anni, di iniziative nel segno della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di pratiche virtuose: la Digital library di Internet Archive consuma infatti l'88% in meno di risorse energetiche rispetto ad altri siti; nel servizio di riproduzione si predilige la scansione di documenti alla fotocopiatura; nel rinnovo dei materiali per il condizionamento di libri e documenti si utilizzano

prodotti certificati riciclati e riciclabili; è stato ridotto al minimo l'utilizzo di materie plastiche; nella sostituzione di contenitori e cartelle si evita lo scarto preferendo il loro riutilizzo per il riordino e lo stoccaggio di materiali di secondaria importanza; vengono rigorosamente separati i diversi materiali. Anche l'acquisto di novità editoriali, avviene in maniera controllata e condivisa con le altre biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Trentino, così da evitare la presenza di copie della stessa edizione in collezioni dove difficilmente verrebbero consultate.

*Mentre stendiamo questo progetto nell'Archivio del '900 del Mart si stanno realizzando due nuovi spazi di deposito, uno per i fondi archivistici, l'altro per i fondi librari, con scaffalature compatte dove saranno collocate raccolte di recente acquisizione e documenti, volumi, riviste e pubblicazioni di fondi che necessitano di particolari condizioni di conservazione.

Durante i lavori, che si prevede durino per tutta la prima parte dell'anno, la biblioteca e l'archivio sono chiusi al pubblico, ma il lavoro di archivisti e bibliotecari prosegue. Tra le varie attività si continua ad ampliare, con nuovi caricamenti, la Digital Library dell'Archivio del '900 in Internet Archive che conta oggi quasi 900 documenti tra edizioni, riviste, registrazioni audio, foto e altri materiali, si catalogano le nuove edizioni acquistate e ricevute grazie a doni e scambi, si completa la catalogazione di due importanti fondi librari: quello dell'artista Stelio Maria Martini e del critico d'arte Silvio Branzi. Si sta inoltre intervenendo sull'architettura dei fondi librari catalogati nel Catalogo Bibliografico Trentino in modo che la collocazione 'virtuale' corrisponda a quella fisica a scaffale, distinguendo le sezioni a scaffale aperto da quelle retrospettive a scaffale chiuso*.

Il progetto ripropone e rinnova la formula avviata negli anni scorsi ed è rivolto a una/un giovane che si vuole responsabilizzare attraverso un percorso formativo ed educativo. Intende inoltre partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e le potenzialità. Il museo intende sostenere nuovi impegni in questo ambito per diventare concretamente una risorsa per la comunità e il territorio, della quale fruire pienamente.

Il/La partecipante al progetto verrà affiancato/a per i 12 mesi dall'Olp, che è responsabile del settore Biblioteca, e dal personale del settore Archivi, verrà seguito/a nella fase formativa, da un punto di vista teorico e pratico, coinvolto/a nella collaborazione alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione delle varie attività svolte nel corso dei 12 mesi, offrendo un proprio apporto personale nello svolgimento delle mansioni. Il/La giovane in Servizio Civile sarà da subito coinvolto/a nelle attività con una metodologia orientata anche al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. In questa fase il/la giovane potrà crescere professionalmente, acquisire nuove competenze tramite diverse attività legate alla ricerca, alla biblioteconomia con cenni anche all'archivistica e alle attività degli altri settori del Museo. Stando a contatto con professionisti, svilupperà competenze professionali e organizzative, vivendo al contempo esperienze personali preziose per la crescita dell'individuo.

Il/La giovane verrà coinvolto nell'attività ordinaria di back office e, dopo la riapertura al pubblico, di front office della Biblioteca, in mansioni come:

- condizionamento e riordino di libri, opuscoli e riviste (riordino di faldoni e cartelle, interfoliazione, sostituzione di etichette);
- redazione di elenchi (di fondi librari e raccolte bibliografiche, materiali a stampa, fotografie);
- messa in sicurezza dei documenti più fragili e rilevamento di materiali a rischio;

- digitalizzazione dei documenti;
- gestione e incremento della digital library su Internet Archive;
- individuazione di contenuti per i *social* e loro predisposizione secondo format prestabiliti;
- supporto all'attività di servizio al pubblico (ricerca in catalogo, prelievo di libri e riviste e ricollocazione a scaffale).

Il/La giovane imparerà:

- a utilizzare gli strumenti di ricerca del Catalogo Bibliografico Trentino e degli Opac nazionali e internazionali; a ricercare nel CIM, sistema informativo dell'Archivio del '900;
- a salvaguardare la documentazione della biblioteca per garantirne una conservazione ottimale a lungo termine;
- a utilizzare uno scanner professionale secondo specifici standard;
- ad implementare la digital library su Internet Archive e a valorizzare le opere digitalizzate anche tramite Wikipedia;
- a lavorare in gruppo attorno a specifici obiettivi;
- a utilizzare i social media per la valorizzazione del patrimonio librario e archivistico;
- l'importanza delle fonti bibliografiche e documentarie per la ricerca;
- a relazionarsi con l'utenza della biblioteca e dell'archivio in modo accogliente e professionale, durante l'attività di front office;
- a relazionarsi con il personale di altre biblioteche, perché la biblioteca fa parte di una rete e all'interno di questa rete si muove e opera per garantire il miglior servizio ai cittadini e alle cittadine.

Obiettivi generali

La proposta progettuale "Biblioteca d'arte e fondi librari personali. Nuovi spazi per nuove raccolte", che segue altri progetti già intrapresi negli scorsi anni sia per il settore biblioteca che per quello degli archivi storici prevede di accogliere per 12 mesi un/una giovane in Servizio Civile con l'obiettivo di:

- coinvolgere la/il giovane in servizio civile perché possa avvicinarsi alla storia e alla storia dell'arte del '900 attraverso le raccolte librarie e gli archivi conservati a Rovereto;
- dare la possibilità di vivere una coinvolgente esperienza di crescita umana, personale, culturale e professionale in un centro di ricerca di rilevanza internazionale, acquisendo il significato del Servizio Civile Universale come momento di educazione alla solidarietà, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva;
- definire strategie che rendano il patrimonio librario e documentario maggiormente fruibile e godibile da una cerchia sempre più vasta di utenti, sia interni che esterni al Museo, vicini e remoti, anche grazie alla rete di istituzioni con cui il Mart è in relazione;
- potenziare la biblioteca e l'Archivio del '900 e, per estensione, il Mart, come centro di educazione permanente, luogo di scambio e di incontro, nella consapevolezza che la conoscenza è essenziale per il benessere dei cittadini;
- contribuire alla realizzazione di iniziative di ricerca interne al Museo, così come proposte da soggetti terzi.

Per conseguire tali obiettivi occorre ben inquadrare l'anno di permanenza della/del giovane, accogliendola/o e facendola/o sentire parte di una organizzazione ben strutturata. La/il giovane sarà messa/o a contatto con le particolari fonti conservate all'Archivio del '900: avvicinarla/o al patrimonio librario e archivistico significa offrire preziose opportunità di apprendimento del senso della storia e della storia dell'arte; stimolare in lei/lui una passione costituisce il primo e basilare traguardo che si intende raggiungere, l'unico che la/lo può mettere nella condizione di trasmettere a sua volta contenuti culturali.

Per raggiungere gli obiettivi generali del progetto, si punterà ad offrire una esperienza formativa:

che riguardi da vicino le operazioni basilari relative al trattamento, alla conservazione e alla divulgazione delle raccolte librarie, permettendo di acquisire precise competenze;

che punti al dialogo e al un buon inserimento della/del giovane nella vita del Museo, inserimento agevolato dalle frequenti e varie forme di collaborazione fra il settore della biblioteca, degli archivi storici e altri settori e ambiti di attività (collezioni, esposizioni, archivio fotografico, ma anche educazione, comunicazione e marketing, e così via);

che dia spazio a quelle nuove forme di comunicazione e di valorizzazione dei beni culturali che vedono attualmente impegnati la Biblioteca e l'Archivio del '900 e/o che potranno nascere da una esperienza in loco.

Obiettivi specifici

Nello specifico gli obiettivi del progetto sono:

- far acquisire il significato del Servizio Civile Universale, i diritti e i doveri del/della giovane - Indicatori: registrare la loro presenza al 100% delle ore dedicate alla formazione generale;
- partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e potenzialità - Indicatori: autovalutazione del/della giovane, feed-back dello staff e dell'operatore locale di progetto;
- promuovere la crescita del/della giovane operando a stretto contatto con professionisti nel settore - Indicatori: riuscire a coinvolgerlo almeno otto ore a settimana nell'attività svolta dall'Olp, dal tutor e dai formatori (il tutto sarà registrato nel diario compilato direttamente del/della giovane); permettere al/alla giovane di svolgere autonomamente le attività individuate;
- coinvolgere attivamente il/la giovane in Servizio Civile, attraverso un ruolo attivo nella valorizzazione del patrimonio della Biblioteca del Museo, attraverso strategie di comunicazione culturale - Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta, elaborazione da parte del/della giovane di nuovi progetti;
- utilizzare strategie di comunicazione per promuovere la cultura, con particolare riguardo alle persone che percepiscono il museo e l'arte come distanti dalla loro vita - Indicatori: valutazione e organizzazione di nuove offerte museali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, feed-back degli utenti, confronto dei dati con l'anno precedente;
- fornire al/alla giovane le competenze utili per acquisire strumenti innovativi capaci di valorizzare e comunicare il settore culturale - Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta;

- rendere accessibili il patrimonio e le risorse della Biblioteca e del Museo a un pubblico sempre più ampio - Indicatori: rapporti con vari pubblici ed esperienze dirette nelle attività del Mart, feed-back degli utenti.

Durante il periodo di servizio civile, il/la giovane avrà l'opportunità di frequentare corsi, seminari, incontri organizzati nel corso del progetto dal Mart o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto e di partecipare a visite guidate e iniziative riservate ai dipendenti del Museo in tutte le sue sedi.

Attraverso il servizio civile potranno emergere quelle competenze personali e quelle potenzialità che la/il giovane saprà via via dimostrare: sarà cura dei responsabili dei settori e dell'OLP in particolare adoperarsi per promuovere la sua crescita umana e professionale, accertando la maturazione delle sue competenze, inquadrandone il ruolo nel panorama del Servizio Civile Universale, e rendendola/o edotta/o circa diritti e doveri.

Attività affidate alla/al giovane

La/il giovane in servizio civile sarà coinvolta/o da un punto di vista teorico e pratico nella organizzazione e nella gestione dei lavori della biblioteca per la durata di un anno (12 mesi), e potrà offrire il suo apporto allo sviluppo delle attività, secondo una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Concretamente il/la giovane sarà occupata/o per circa il 40% del tempo attivo in attività legate alla digitalizzazione e allo sviluppo della digital library e per circa il 60% nella gestione delle raccolte librerie e nel servizio al pubblico, in sinergia con il personale della Biblioteca e dell'Archivio del '900. E cioè:

- **Supporto nella creazione delle nuove sezioni a scaffale chiuso*;**
- Supporto all'attività di riordino di raccolte librerie;
- Supporto all'attività di conservazione e condizionamento dei materiali librari della documentazione bibliografica, in particolar modo dei documenti più fragili;
- Supporto all'attività di inventariazione della documentazione, ad esempio tramite la redazione di elenchi di consistenza;
- Supporto nella creazione di strumenti di ricerca afferenti alla documentazione bibliografica;
- Supporto alla creazione di legami fra immagini digitali e schede descrittive della documentazione bibliografica;
- Supporto all'attività delle pagine social dell'Archivio del '900;
- Supporto all'attività redazionale (materiali divulgativi, editoria, eccetera);
- Supporto all'attività di digitalizzazione e riproduzione di libri, riviste e documenti;
- Supporto all'attività di servizio al pubblico (ricerca, prelievo e ricollocazione a scaffale);
- Supporto nell'attività ordinaria della biblioteca.

Il/La giovane in SCUP si occuperà anche di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/della giovane, supportato/a dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista

dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae.

La competenza certificabile è la seguente: Tecnico di servizi di biblioteca. Atlante delle professioni ADA.22.01.17 (ex ADA.20.34.117 – Gestione delle risorse e documentarie delle biblioteche Settore Servizi culturali e di spettacolo, repertorio della Regione Friuli Venezia Giulia)

Candidati ideali e modalità di selezione

La/il candidata/o ideale è una persona che dimostra interesse per la storia e in particolare per il mondo dell'arte e della cultura italiana del XX secolo, ma anche per le nuove frontiere che incrociano pensiero umanistico e tecnologia digitale. Si auspica inoltre che voglia sapersi calare nel ruolo del bibliotecario come traduttore/mediatore del sapere e che sia informata/o sui mezzi di comunicazione in rete e sul loro utilizzo, per contribuire attivamente alla trasmissione delle informazioni.

Si ricerca una persona versatile e socievole che apprezza la ricerca, con grande voglia di imparare cose nuove e con capacità di mettersi in gioco. Fondamentali saranno le motivazioni personali e professionali che il/la giovane illustrerà al colloquio, il modo di porsi e la consapevolezza del proprio ruolo.

La selezione delle/dei candidate/i avverrà tramite colloquio individuale, effettuato dall'OLP insieme alla Referente del Servizio Civile Mart e a una/un funzionario/a del settore Archivi storici durante il quale sarà fatta una valutazione attitudinale sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- motivazioni generali per la prestazione del Servizio Civile;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- interesse per lo studio della storia dell'arte contemporanea e per la sua trasmissione;
- interesse nei confronti dell'utilizzo di nuovi media per la trasmissione delle informazioni;
- motivazioni espresse durante il colloquio;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Risorse umane interne

La/il giovane in servizio civile potrà contare, oltre che sulla presenza di Mariarosa Mariech (responsabile della Biblioteca) in qualità di OLP e tutor, di Denise Bernabè, referente e coordinatrice del Servizio Civile all'interno del Mart, nonché dell'intero staff dell'Archivio del '900, ovvero Paola Pettenella (responsabile settore Archivi), Duccio Dogheria, Patrizia Regorda e Federico Zanoner, referenti per i vari nuclei di fondi, Giulia Leccese (giovane in servizio civile nel settore Archivi storici), nonché di eventuali volontarie/i che lavoreranno nell'ambito della Biblioteca e dell'archivio.

Mariarosa Mariech è laureata in Lettere, indirizzo Moderno; ha lavorato presso la Soprintendenza provinciale occupandosi di fondi librari storici, della loro catalogazione e valorizzazione. Dal 2005 lavora presso la Biblioteca del Mart che coordina in qualità di responsabile dal 2012. Ha curato nel corso del tempo vari progetti di Servizio civile, accogliendo al contempo stagisti, volontari e collaboratori esterni. È Olp del progetto.

Denise Bernabè è laureata in Lettere Moderne e ha conseguito un master in Gestione dei Beni artistici e culturali; è stata docente presso scuole secondarie di primo e di secondo grado; dal 1999 al 2003 è stata collaboratrice della Sezione Didattica del Mart; dal 2003 al 2012 è stata responsabile dell'Area Formazione e consulenza della Sezione Didattica del Mart; è stata progettista, relatrice e direttrice di corsi di formazione, corsi di aggiornamento, seminari, percorsi di visita guidata, laboratori artistici; dal 2013 è responsabile della Mart Membership.

Paola Pettenella è responsabile degli archivi storici del Mart; per l'Archivio del '900 coordina le operazioni di tutela e inventariazione dei fondi, i servizi offerti all'utenza, le pubblicazioni. Si è occupata in senso lato di archivi di persona, di futurismo, di sistemi informativi per i beni culturali. Ha sviluppato competenze nell'ambito del trattamento e della valorizzazione degli archivi di architettura.

Duccio Dogheria è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; dal 2009 lavora all'Archivio del '900 del Mart come funzionario storico-culturale.

Patrizia Regorda è laureata in Archivistica e biblioteconomia e specializzata in Storia dell'arte contemporanea; dal 2016 lavora presso l'Archivio del '900 del Mart nel ruolo di assistente storico-culturale.

Federico Zanoner è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; lavora all'Archivio del '900 del Mart dal 2009 come funzionario storico-culturale ed è responsabile della Casa d'arte futurista Fortunato Depero.

Tutti loro vivranno in contatto quotidiano con la/il giovane; secondo modalità che verranno concordate caso per caso potranno essere i referenti diretti di alcune delle attività sopracitate. Avranno comunque tutti un ruolo attivo nella formazione del/della giovane.

La figura dell'Olp

L'operatore locale di progetto in un'ottica di attenzione alla crescita formativa del/della giovane si occuperà di:

- partecipare al processo di progettazione in quanto specifico dell'ambito in cui presta servizio e quindi con cognizione di causa rispetto alle attività che vi vengono svolte e alle modalità operative;
- partecipare ai colloqui di valutazione attitudinale del/della giovane;
- accogliere il/la giovane (lo/la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del Mart; lo/la presenterà al personale del Mart spiegandone il ruolo; lo/la ascolterà ogni qualvolta il/la giovane ne avrà necessità, si assicurerà dell'inserimento del/della giovane);
- accompagnare il/la giovane durante tutta l'esperienza presso il Museo;

- affiancare il/la giovane quotidianamente nello svolgimento delle attività fino al raggiungimento di una sua autonomia;
- relazionarsi e confrontarsi con il giovane ogni volta che ci sarà necessità;
- realizzare una parte della formazione specifica;
- realizzare il monitoraggio del percorso del/della ragazzo/a con un'attività più informale che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto; verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali e non.

Monitorare tramite un'attività più formale a cadenza mensile, tra il/la giovane coinvolto e l'OLP stesso, l'attività svolta. Durante l'incontro l'OLP fornirà informazioni sull'andamento del progetto, cercherà di definire il percorso formativo realizzato, completandolo laddove fosse necessario valutando il livello delle competenze raggiunte dal/dalla giovane con un confronto franco e immediato su eventuali criticità che se affrontate sul nascere possono essere facilmente e positivamente risolte. Per la buona riuscita del monitoraggio il/la giovane compilerà un diario mensile (contenente le attività svolte e le competenze acquisite), che sarà poi letto dall'OLP. A richiesta del/della ragazzo/a potranno partecipare agli incontri anche altri dipendenti coinvolti.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di:

- correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale e professionale del/della ragazzo/a;
- riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/della giovane e promuoverne un miglioramento;
- rendere il/la giovane consapevole dei progressi fatti;
- valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti e aiutare il/la giovane nella
- raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali;
- far vivere al meglio l'esperienza di Servizio Civile;
- ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi;
- adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/della giovane e migliorare le modalità di somministrazione della formazione.
- provvedere alla compilazione dei report conclusivi (quello sul progetto e quello sul/la giovane).

Formazione

Alla/al giovane in servizio civile presso la biblioteca del Mart viene garantito un percorso formativo ed educativo, cui concorreranno vari elementi. La formazione ha l'obiettivo primario di fornire alla/al giovane conoscenze teorico-pratiche adeguate per la sua promozione umana e professionale e per l'attuazione del progetto e delle attività ad esso correlate. Suddivisa in moduli e svolta da esperti sia interni al Mart che esterni, la formazione sarà proposta durante il complessivo periodo di permanenza della/del giovane, anche se i moduli dedicati alla formazione di base si svolgeranno preferibilmente durante i primi mesi del progetto.

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sette ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle

competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfetariamente come orario di servizio.

Il progetto si inserisce in un contesto in cui la consapevolezza dell'importanza della formazione è ormai profondamente radicata negli individui ed è riconosciuta come una vera e propria ricchezza per l'individuo stesso. La formazione è una modalità fondamentale che permette di accedere a conoscenze e competenze per affrontare le sfide che quotidianamente si propongono nel corso della vita professionale e lavorativa.

L'obiettivo della formazione è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica della proposta progettuale e le specifiche attività. La formazione specifica, divisa in moduli tematici e progettata da esperti, verrà offerta al/alla giovane durante l'intero periodo di Servizio Civile, sebbene i moduli concernenti la formazione di base si concentreranno nei primi mesi del progetto. Metodologie e tecniche formative varieranno a seconda del tema del modulo: momenti di lezione frontale si alterneranno a momenti di discussione, analisi di casi, lavoro di gruppo, esercitazione pratica e simulazioni. I formatori si impegneranno sempre ad ottenere la partecipazione attiva del giovane dando a ciascuno la possibilità di esprimersi e confrontarsi, favorendo la discussione e privilegiando l'impiego di metodologie attive e del metodo *learning by doing*, nonché dello *shadowing* e del *mentoring*. Nei primi tre mesi è prevista una fase di formazione specifica intensa che permetterà al/alla giovane di conoscere l'organizzazione del museo, di integrare le personali conoscenze e competenze e di apprendere le nozioni base necessarie ad operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione prevede un contatto diretto ed esperienziale con le varie aree di attività del Museo, in primis con la Biblioteca, e poi con i colleghi responsabili degli altri settori; in particolare, sarà dedicata cura alle conoscenze in ambito informatico e digitale, con il coinvolgimento dei colleghi dell'ufficio informatico e dell'archivio fotografico.

La formazione prevede inoltre momenti di confronto e apprendimento presso altre istituzioni e realtà diffuse sul territorio con le quali la Biblioteca e l'Archivio del '900 è in contatto costante: si avrà come riferimento prevalente – ma non esclusivo - la Soprintendenza ai beni culturali, col suo Ufficio beni librari e Archivio provinciale e con i suoi Laboratori. Per quanto concerne la storia delle biblioteche e degli archivi di persona e la storia del XX secolo verranno proposte visite presso altri istituti conservatori del territorio.

L'erogazione dei momenti di formazione specifica verrà documentata con la puntuale compilazione dello specifico modulo aggiunto al registro presenze.

Per trasmettere tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto sono previste almeno 80 ore di formazione specifica relativa ai seguenti temi:

- Sicurezza sul lavoro e primo soccorso (4 ore)
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani nel progetto di servizio civile (4 ore)
- La biblioteca del Mart. Storia, patrimonio, funzioni e servizi (3 ore);
- Il fondo corrente e i fondi di persona della biblioteca del Mart. Organizzazione e gestione (3 ore);

- Struttura dell'informazione bibliografica e ricerca negli Opac, il Sistema Bibliotecario Trentino e il Catalogo Bibliografico Trentino, Exlibris Alma ed Exlibris Primo (4 ore)
- Opac SBN, Capti, Archivio Possessori, Engibank e altre banche dati bibliografiche (4 ore);
- Indagine e verifiche sui materiali bibliografici da (6 ore);
- Funzioni e organizzazione del Mart: conoscenza dei settori di attività (10 ore)
- L'Archivio del '900. Storia, patrimonio, funzioni e servizi (4 ore);
- Introduzione a Internet Archive; introduzione alla digital library del Mart: patrimonio, accessibilità, possibilità di ricerca e funzionamento (8 ore)
- Prove tecniche di utilizzo di programmi, apparecchi fotografici, scanner, software (8 ore);
- Visite a biblioteche specialistiche e di conservazione del territorio provinciale e agli uffici provinciali dei Beni culturali a cura dei bibliotecari e dei funzionari di riferimento (visite per un totale di 20 ore);
- Introduzione all'utilizzo del sito del Mart e alla pagina Facebook dell'Archivio del '900 e dei social (2 ore)

Le ore di formazione del/della giovane potrebbero aumentare a seconda delle necessità del/della giovane in SCUP o se vi fosse la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti. Il/La giovane sarà coinvolto/a nelle riunioni periodiche del settore dove potrà rendicontare le cose fatte e presentare dubbi, difficoltà o criticità, in modo da avere un feedback periodico dell'andamento delle attività. Poiché riteniamo che il Servizio Civile sia anche un'opportunità per rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune che si traduce per il/la giovane in una "palestra di cittadinanza attiva" e in una importante occasione di "formazione civica" è nostra intenzione valorizzare questa esperienza di Servizio Civile, quale espressione delle politiche di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata. Si ritiene altresì importante creare momenti di formazione o educazione civica per fornire al/alla giovane la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche per trasmettere allo/alla stesso/a la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

Risorse tecniche in dotazione

Al/alla giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (scanner, stampanti, fotocopiatrici ecc.). Il Mart garantisce il necessario supporto tecnico

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente

Il Mart provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione del/della giovane. Per il vitto il Mart offre l'utilizzo di buoni pasto del valore di 7,00 euro (cadauno), per un importo complessivo di 1.500 euro da utilizzare secondo le modalità che saranno indicate chiaramente dall'Ufficio Amministrativo del Museo nel corso del primo giorno di presa servizio. In caso di trasferte, è previsto anche il rimborso delle spese di viaggio. Nello specifico, il Museo destina alla realizzazione del progetto i seguenti importi: 500 euro per rimborsi relativi alle spese sostenute durante eventuali spostamenti legati al presente progetto; 1.500 euro per il vitto; 1.000 euro per l'acquisto di eventuali materiali specifici necessari alla realizzazione del progetto. Per un totale di 3.000 euro.

Piano orario

Le ore annuali totali previste sono 1440 che corrispondono a una media di 30 ore settimanali. I giorni di servizio a settimana sono 5, dal lunedì al venerdì con orario indicativo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.45 e il venerdì dalle 9 alle 12.